

di Roberto; se l'avea fatta cedere da questo prelado, dacchè egli trovavasi nell'impotenza di mantenersela. Roberto per vendicare Thierri, di cui era in pari tempo e tutore e padrigno, nel 26 febbrajo 1076 fece assassinare Goffredo (V. *i duchi della bassa Lorena*).

Meditando Canuto re di Danimarca una irruzione nell'Inghilterra, partecipò questo suo disegno al conte di Flandra, di cui aveva sposata la figlia; e Roberto nel 1085 gli somministrò aiuti per tale spedizione, che però non ebbe più luogo in forza delle precauzioni prese da Guglielmo il Conquistatore per prevenirla (*Chron. Anglo-Saxon, apud Bouquet*, tom. XIII, pag. 50). Roberto nell'anno seguente partì alla volta di Terra Santa con numeroso corteggio di signori fiamminghi, lasciando l'amministrazione de' suoi stati al figlio Roberto, che poco tempo innanzi egli s'era associato al governo. Dice Iperio che in Palestina ei si distinse per grandi e numerose vittorie, senza però poter insignorirsi della santa città, perchè la gloria di tale conquista era serbata al suo successore. Ma come dopo codeste imprese gli fu concesso di entrare liberamente ne' luoghi santi quasi che non fosse stato che un semplice pellegrino? Cosa più accertata ella è questa, che al suo ritorno egli ebbe nel 1088 a Costantinopoli una conferenza coll'imperatore Alessio Comneno che gli fece un onorevolissimo accoglimento, il quale però non era senza viste d'utilità. Questo principe, scorgendo Roberto accompagnato da una nobiltà assai distinta, comprese com'egli era in istato di prestargli soccorsi contro dei Mussulmani; ed infatti Roberto, dietro la dimanda fattagliene da Alessio, promise di spedirgli cinquecento cavalieri, nè mancò di parola. Quindi nel seguente anno si vide giungere innanzi ad Acri, ove allora si trovava l'imperatore, questo numero di valorosi ben in arnese, che seco inoltre conducevano centocinquanta bei cavalli, onde il conte gli faceva un presente. Questi di più vendettero all'imperatore quelli che avevano d'avanzo nel loro equipaggio, e dicesi si fece uso nel difendere Nicomedia ed il paese circonvicino contro la violenza del sultan di Nicea (*Le Beau, Hist. du Bas-Emp.*, tom. XVIII, pag. 64). Nel 1091, tornato che fu Roberto dal suo viaggio di Gerusalemme cedette a Baldovino conte d'Hainaut la città